PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 11 - numero 2145 di martedì 14 aprile 2009

Le mappe relative al rischio di infortuni sul lavoro

Disponibili mappe di rischio che evidenziano le differenze tra le province italiane riguardanti frequenza e gravità degli infortuni sul lavoro. Dettaglio sui settori del legno, vetro e cemento, prodotti in metallo, costruzioni e trasporti terrestri.

Pubblicità

Conoscere il fenomeno infortunistico, nel dettaglio del territorio e delle specificità dei diversi comparti lavorativi, è importante per ogni politica sulla sicurezza del lavoro e per la progettazione di interventi di prevenzione efficaci e idonei.
Per aiutarci in questa conoscenza il sito dell'Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza del Lavoro (Ispesl) riporta in uno spazio dedicato diversi dati utili alla valutazione ed al confronto degli infortuni sul lavoro tra i diversi settori economici e tra le diverse realtà territoriali italiane.
Tra questi alcune **mappe di rischio**, cioè semplici cartine geografiche che attraverso gradazioni di colori ci permettono di avere velocemente un quadro d'insieme delle differenze tra le province italiane riguardanti la frequenza e la gravità degli infortuni sul lavoro.

---- L'articolo continua dopo la pubblicità ----

.

Aggiornate recentemente, queste mappe sono relative al tasso standardizzato, al tasso grezzo ed al rapporto di gravità, per la cui corretta interpretazione l'Ispesl rimanda alle **note esplicative sugli indicatori**.
Ricordiamo comunque che:
- la **gravità** è calcolata come un rapporto tra i casi con conseguenze permanenti o mortali e il totale dei casi indennizzati;
- il **tasso standardizzato** per provincia è il tasso di incidenza degli infortuni (infortuni ogni mille addetti), depurato dall'effetto dovuto alla diversa distribuzione settoriale dei lavoratori delle province.

Inoltre per analizzare le situazioni socialmente più rilevanti è fornito il dettaglio di **cinque settori economici** ai primi posti della graduatoria decrescente del tasso grezzo e della graduatoria decrescente del rapporto di gravità e con un numero di addetti che, in base alle stime dell'Inail, sia stato superiore alle 100 mila unità nel 2005.

Mappe relative al tasso standardizzato per provincia:
Triennio 2000-2002;
Triennio 2002-2004;
Triennio 2004-2006.

Mappe relative al rapporto di gravità per provincia:
Triennio 2000-2002;
Triennio 2002-2004;
Triennio 2004-2006.

Mappe relative al tasso grezzo per singoli settori e per provincia nel triennio 2004-2006:
LEGNO;

VETRO, CERAMICA, CEMENTO;
PRODOTTI IN METALLO;
COSTRUZIONI;
TRASPORTI TERRESTRI.

Mappe relative al rapporto di gravità per singoli settori e per provincia nel triennio 2004-2006:
LEGNO;
VETRO, CERAMICA, CEMENTO;
PRODOTTI IN METALLO;
COSTRUZIONI;
TRASPORTI TERRESTRI.

"Chiavi esplicative: note esplicative per la lettura degli indicatori statistici ? anni 2004-2006", Ispesl, Inail, Regioni e Province Autonome (formato PDF, 575 kB).

Questo articolo è pubblicato sotto una Licenza Creative Commons.

I contenuti presenti sul sito PuntoSicuro non possono essere utilizzati al fine di addestrare sistemi di intelligenza artificiale.

---

www.puntosicuro.it